

1. PREMESSA

La Variante Parziale n. 7 al vigente P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77, è stata effettuata a seguito del Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 189/102308 del 10/12/2015 *“Giudizio positivo di compatibilità ambientale procedura V.I.A. art. 23 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., in coordinamento con procedura per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale, relativamente all'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località Cinquini Nuova di Molino dei Torti (Al)”* proponente IRWEG s.r.l., progetto rientrante nella categoria n. 8 allegato 2 della L.R. 40/1998 e s.m.i.” e consiste nel cambio di destinazione dei terreni da “E - Zona rurale” a “Z - Area destinata a discarica” del sito ove insiste l'esistente impianto di conferimento rifiuti e l'area oggetto di ampliamento.

Ad oggi non esistono fasce di rispetto della discarica esistente, né articoli nelle Norme di Attuazione che disciplinino l'area.

Già in occasione della richiesta di autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005 (Determinazione della Provincia di Alessandria Prot. Gen. N. 20100078300 del 09/06/2010 Codice e Num. Det. DDAA2 – 190 – 2010) e della successiva presentazione della richiesta di compatibilità ambientale procedura di V.I.A. in coordinamento con procedura di modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale per l'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi, i tecnici incaricati dalla Società IRWEG hanno effettuato approfondite indagini in sito per la caratterizzazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, geotecnica e sismica del sito, studi condivisi da tutti gli Enti competenti chiamati ad esprimere giudizio di compatibilità sul progetto e sulle integrazioni che hanno ritenuto esaustive e, pertanto, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità (Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 189/102308 del 10/12/2015).

L'oggetto della variante consta, pertanto, esclusivamente nella modifica della destinazione urbanistica della discarica esistente e dell'area destinata all'ampliamento, nella presa d'atto delle prescrizioni contenute nel Decreto della Provincia di Alessandria che si richiamano interamente e nell'individuazione di ulteriori norme per il corretto uso del territorio.

Trattandosi di esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione soggetta a V.I.A., funzionalmente e territorialmente limitata alla sua realizzazione, la presente Variante Parziale si considera esclusa dal processo di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 17 comma 9 della L.R. n° 56/77.

Nella scheda monografica allegata sono state riassunte le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche dell'area oggetto di nuova destinazione urbanistica e sono state riportate le osservazioni e le prescrizioni, oltre agli stralci della cartografia, effettuati e realizzati dalla Dott. Geol. Germana Botto in occasione dello studio per la variante generale del PRG comunale.

2. AREE OGGETTO DI VARIANTE

La variante consiste nel recepimento del Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 189/102308 del 10/12/2015 relativo al *“Giudizio positivo di compatibilità ambientale procedura V.I.A. art. 23 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., in coordinamento con procedura per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale, relativamente all'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località Cinquini Nuova di Molino dei Torti (Al)”* della proponente IRWEG s.r.l., come riportato al punto C lettera d del Decreto *“al fine della realizzazione del progetto di ampliamento dovrà essere effettuata dal Comune di Molino dei Torti variante urbanistica dei mappali interessati, in quanto attualmente ricadenti in zona agricola denominata “zona rurale E”, e pertanto non conforme alla normativa urbanistica vigente”*.

Pertanto, la variante consiste nel cambio di destinazione dei mappali interessati dalla discarica esistente e di quelli oggetto di ampliamento da zona “E - zona rurale” a “Z - area destinata a discarica” e nella presa d'atto delle prescrizioni contenute nel Decreto che si richiamano interamente.

Trattandosi di esclusivo adeguamento della destinazione urbanistica dell'area di localizzazione soggetta a V.I.A., funzionalmente e territorialmente limitata alla sua realizzazione, la presente Variante Parziale si considera esclusa dal processo di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 17 comma 9 della L.R. n° 56/77.

3. SCHEDA DESCRITTIVA DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

La variante n° 7 interessa, nello specifico, l'area della discarica esistente e dei mappali confinanti ad est oggetto di ampliamento siti in località Cinquini (Fig. 1) che sarà indicata con il nome “Z52”.

Di seguito si allega l'estratto della Carta BDTRE Regione Piemonte Sez. 159150 “Alzano Scrivia” (Fig. 2) e l'ambito d'interesse:



Fig. 1 – Vista aerea del sito:

- delimitazione discarica esistente
- delimitazione area oggetto di ampliamento

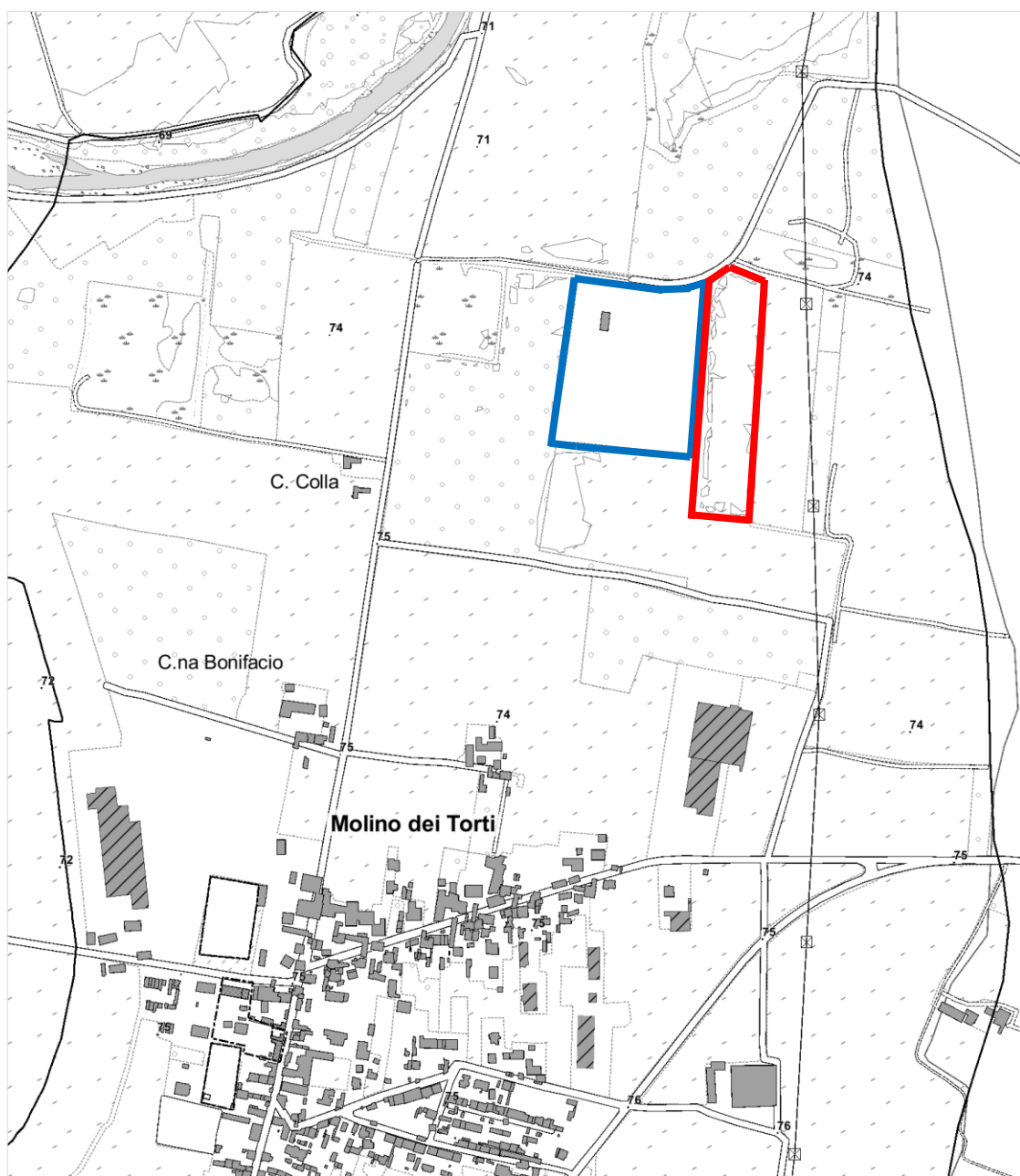


Fig. 2 – Estratto della BDTRE Regione Piemonte Sez. 159150 e localizzazione sito d'interesse.

- delimitazione discarica esistente
- delimitazione area oggetto di ampliamento

Di seguito si riporta la cartografia relativa al territorio comunale di Molino dei Torti e le prescrizioni elaborate dalla Dott. Geol. Germana Botto nella Relazione Geologica allegata al vigente P.R.G.C.

Negli estratti dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2 (Figg. 3 - 4 e 5 - 6) sono evidenziate le aree oggetto, in passato, di escavazione antropogenetica e le profondità raggiunte; le cave, giunte a fine coltivazione, sono state destinate in parte alla piantumazione di alberi per la produzione di legno e a colture agricole ed in parte alla discarica in oggetto.

La zona risulta caratterizzata da diffusi ristagni, come risulta evidente in occasione di abbondanti precipitazioni.

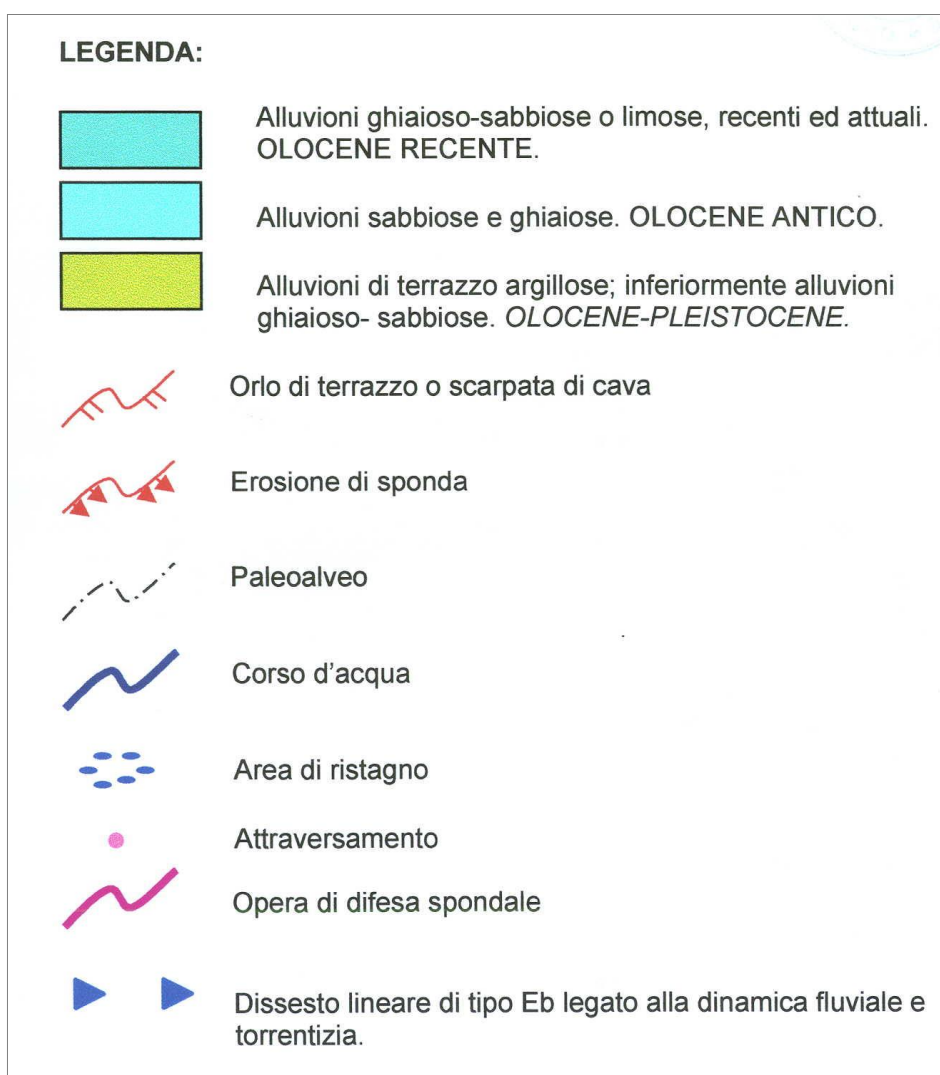


Fig. 3 – Legenda dell'Allegato 1 “Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica” allegata al vigente P.R.G.

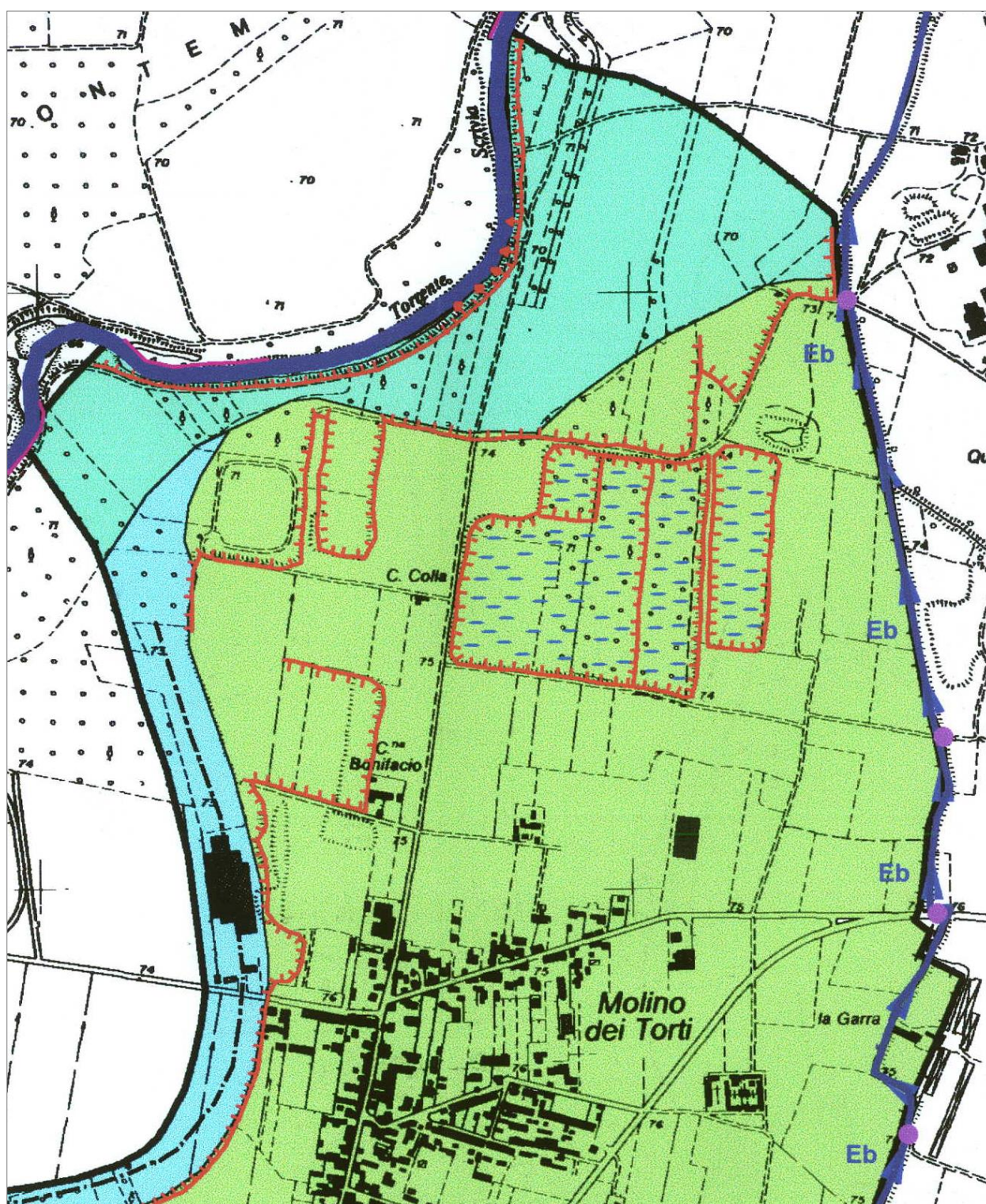


Fig. 4 – Estratto dell'Allegato 1 "Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica".

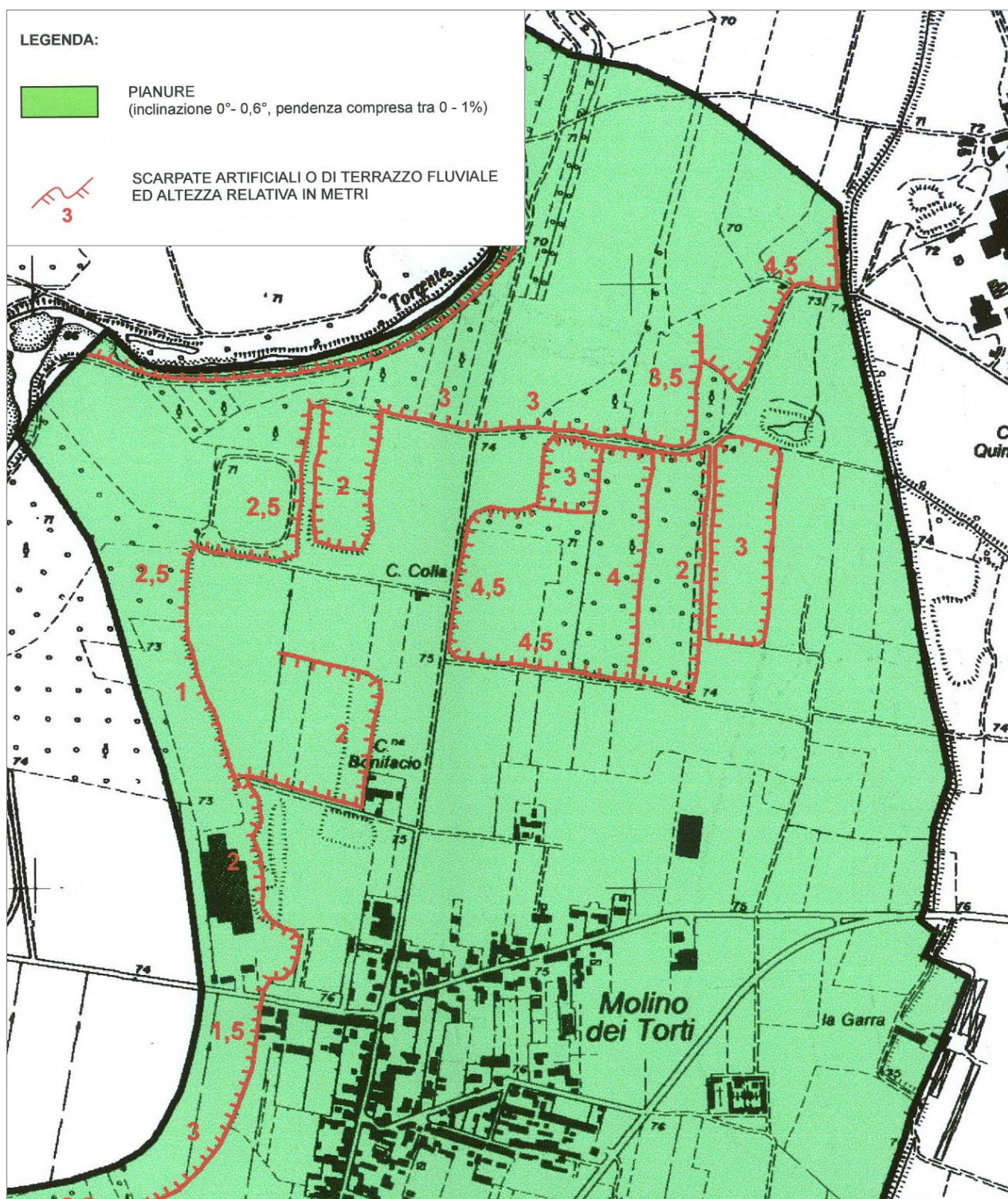


Fig. 5 – Legenda ed estratto dell'Allegato 2 "Carta dell'acclività".

Nell'estratto dell'Allegato 3 (Fig. 6) sono evidenziate le isopieze relative alla falda principale e le linee di deflusso principale che individuano una direzione prevalente SE – NW evidenziando l'effetto drenante esercitato dal T. Scrivia sulla falda.

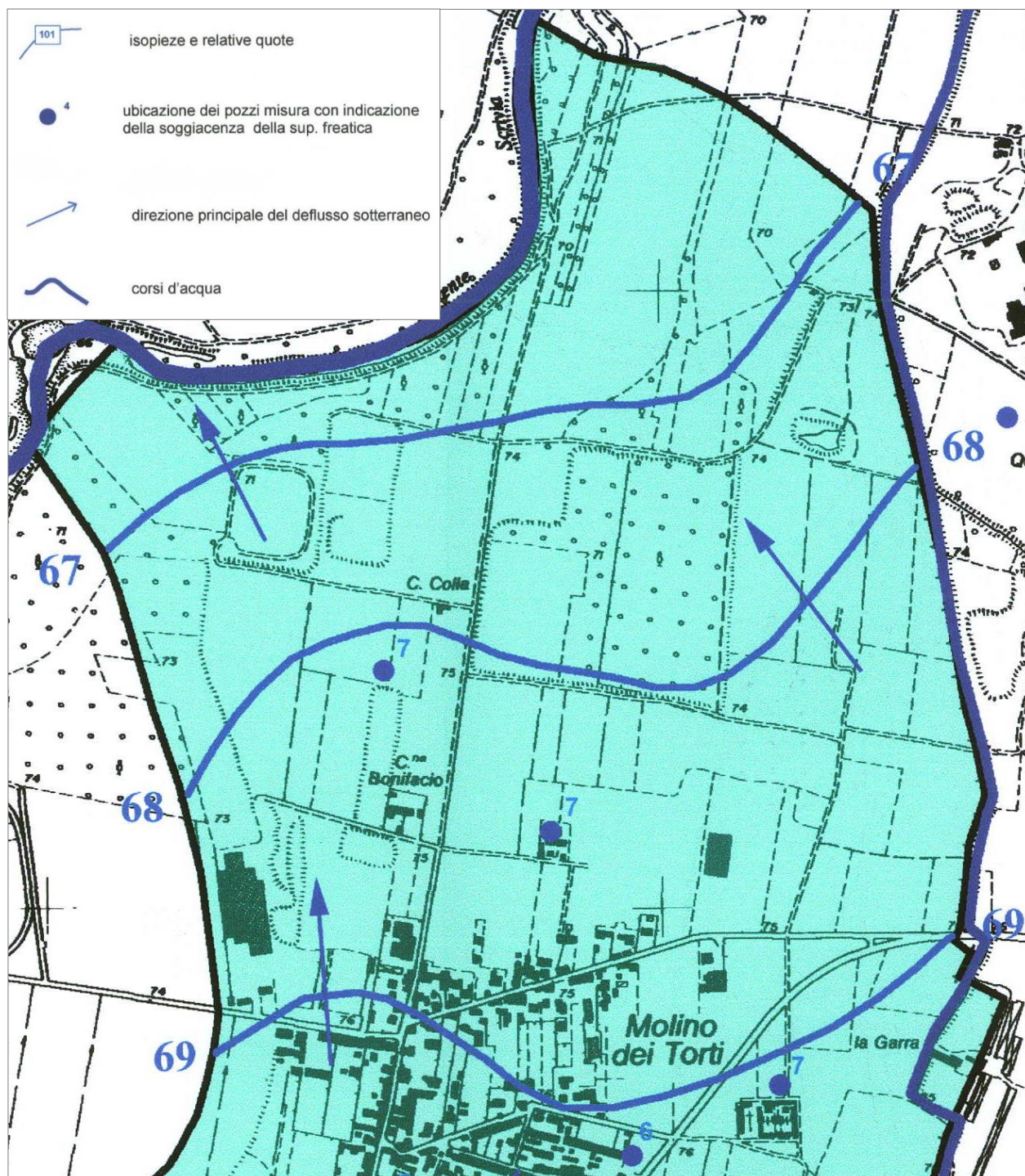


Fig. 6 – Estratto dell'Allegato 3 "Carta idrogeologica" allegata al vigente P.R.G.

Dall'Allegato 5 "Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni" (Figg. 7 e 8), l'area risulta caratterizzata da livelli sabbiosi, argillosi, talora con lenti di materiale più grossolano e giacitura suborizzontale.

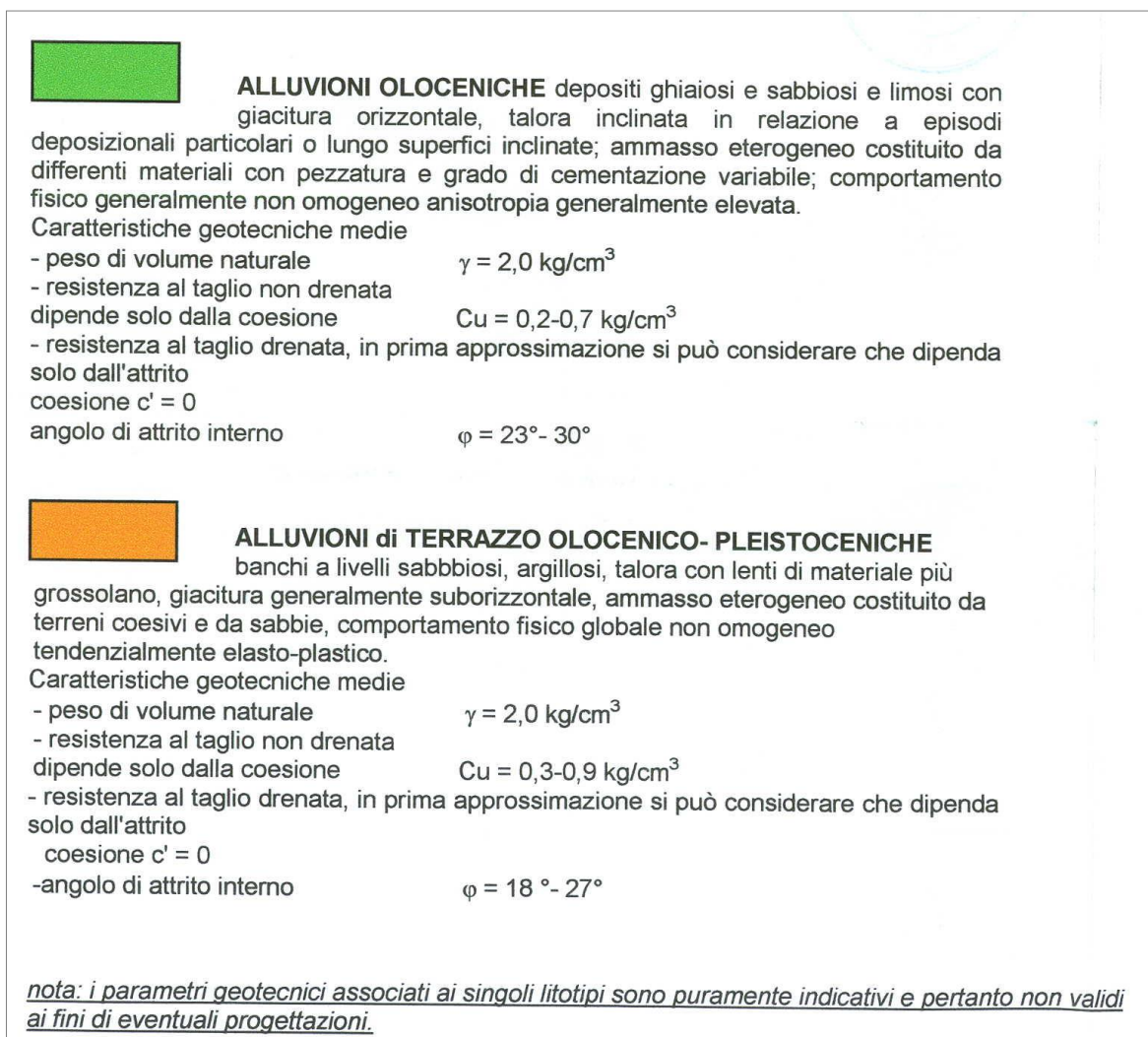


Fig. 7 – Legenda dell'Allegato 4 "Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni".

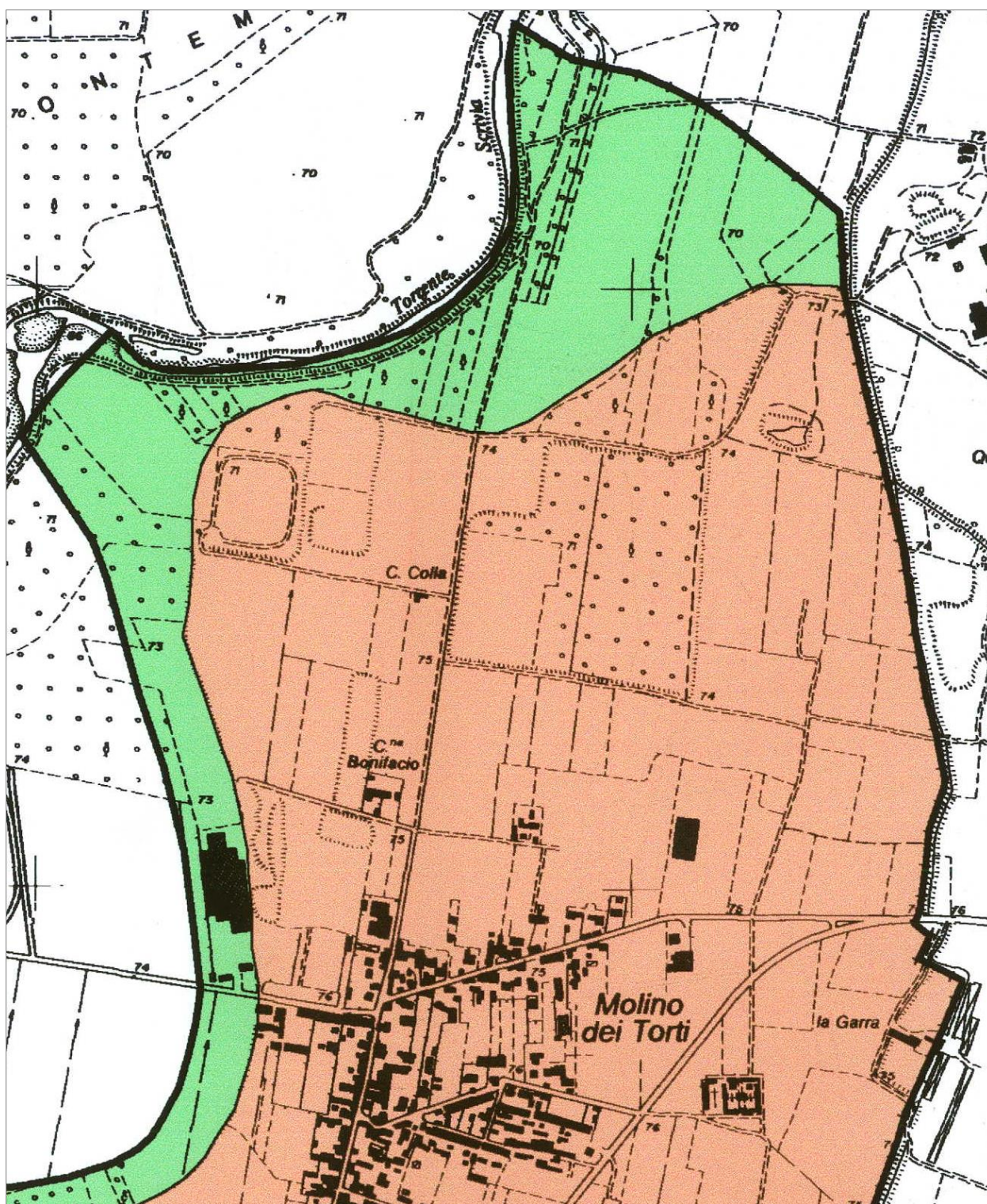


Fig. 8 – Estratto dell'Allegato 4 "Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni".

Le Figg. 9 e 10 rappresentano la legenda e l'estratto dell'Allegato 5 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"; l'area di discarica e quella oggetto di ampliamento sono ubicate in area III A che comprende *"Porzioni di territorio per lo più inedificate, che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che"*

le rendono inidonee a nuovi insediamenti; aree di pianura potenzialmente alluvionabili e dissestabili”.

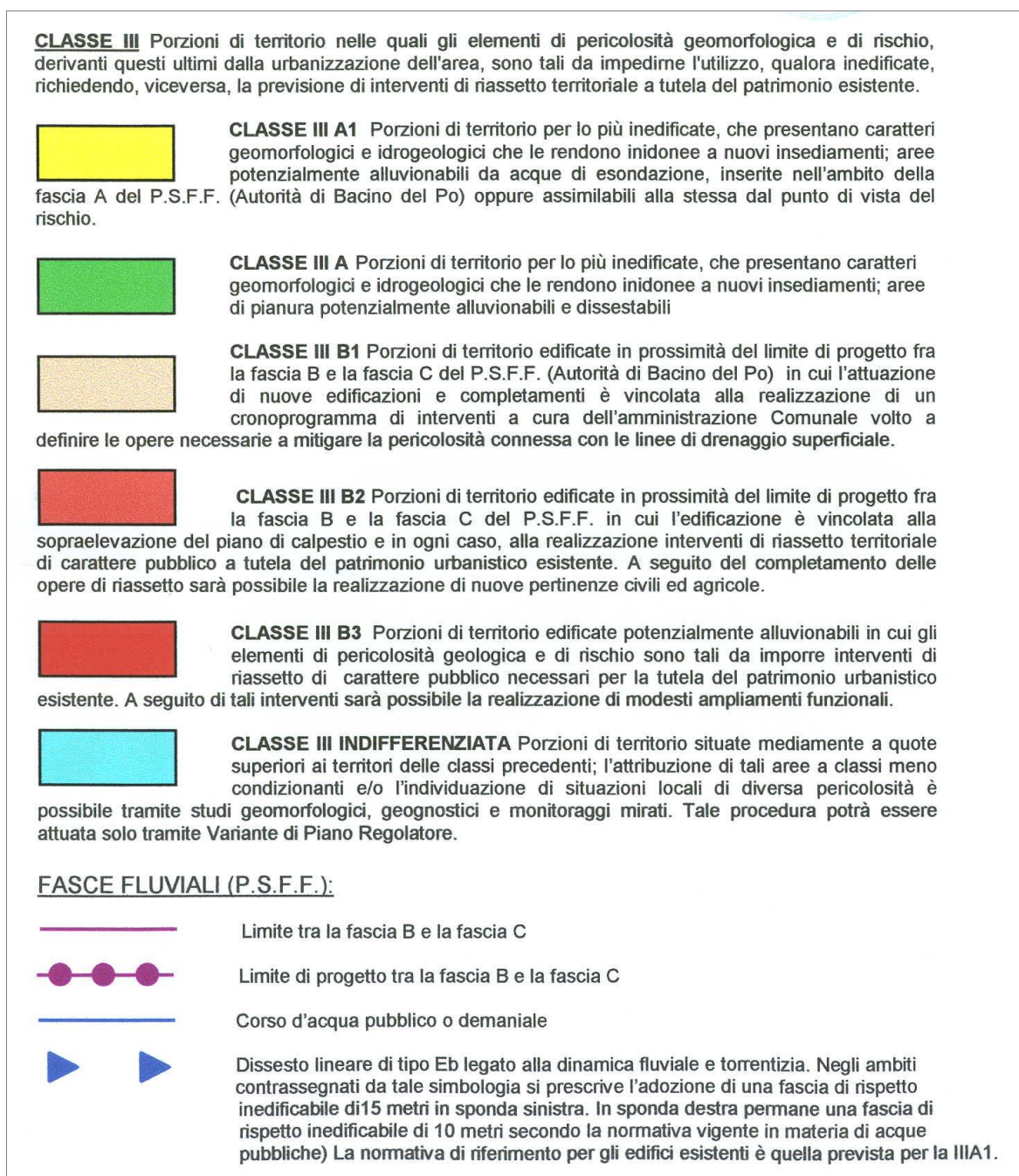


Fig. 9 – Legenda dell'Allegato 5 “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica”.

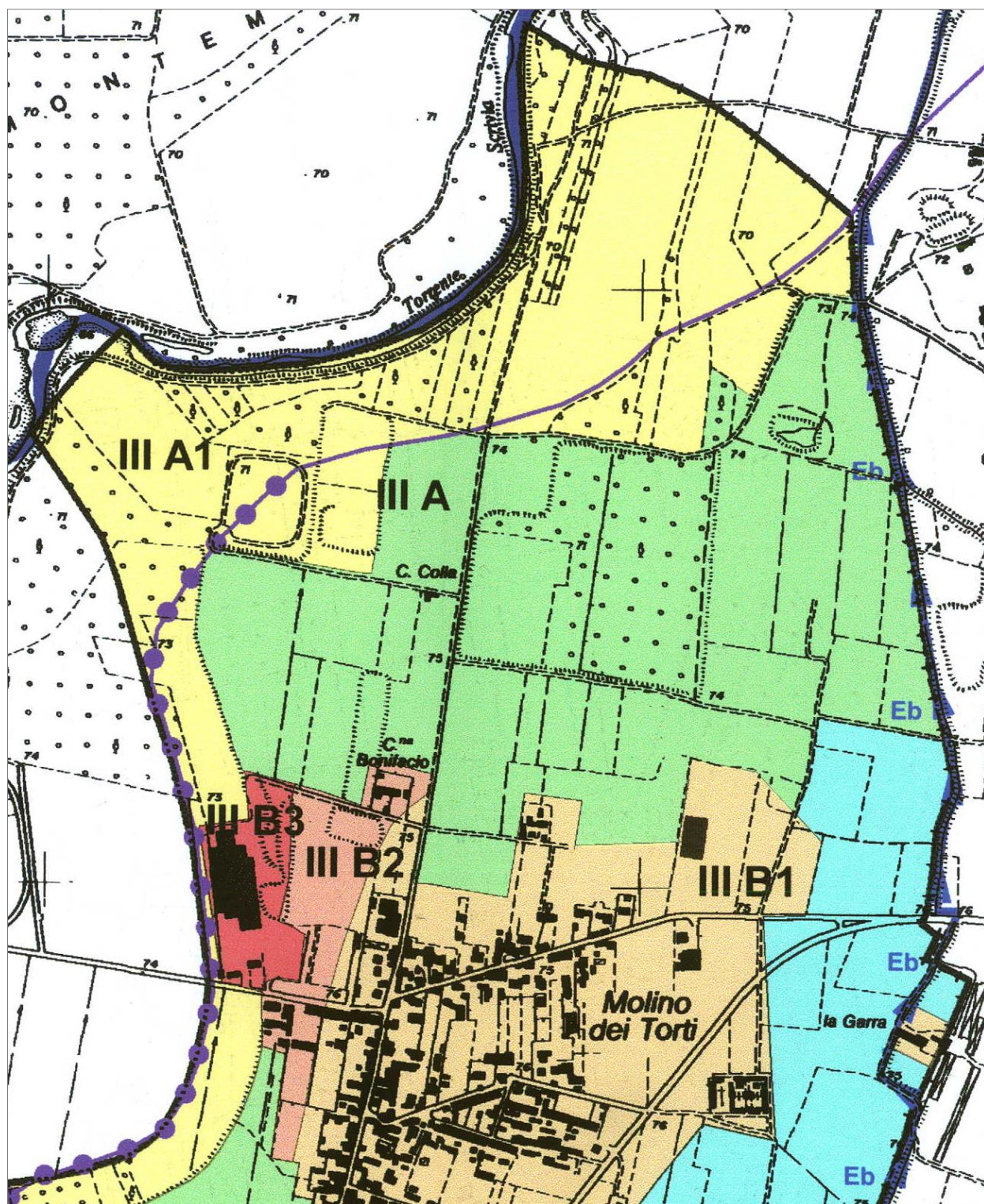


Fig. 10 – Estratto dell'Allegato 5 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

Le verifiche ai sensi delle normative regionali e del D.M. 11/03/88, dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003, del D.M. 14/01/2008, della Circ. C.S.LL.PP. del 02/02/2009 n. 617 e della D.G.R. Piemonte del 19/01/2010 n. 11-13058 e s.m.i., il corretto uso e la tutela del

territorio in relazione con le problematiche locali e con le relative prescrizioni generali, sono state effettuate in sede di progetto dell'ampliamento della discarica, ampiamente approfondite nelle integrazioni richieste e condivise dagli Enti competenti anche a seguito di numerosi sopralluoghi in sito.

Come riportato nel Decreto *“l'autorizzazione integrata ambientale dovrà essere svolta in conformità ai contenuti dell'ALLEGATO TECNICO al presente decreto, che ne costituisce parte integrante sostanziale unitamente al GIUDIZIO DI INCIDENZA, espresso dal parco del Po e successivamente modificato e successiva nota integrativa, nonché delle sottostanti prescrizioni risultanti dal procedimento autorizzativo”*. Pertanto, tutte le prescrizioni indicate dalla Provincia di Alessandria, da A.r.p.a. Piemonte, da Gestione Acqua, dall'Ente Parco fluviale Po e Orba costituiscono parte integrante e sostanziale e si richiamano interamente come da Decreto autorizzativo allegato alla variante.

Di seguito si riportano gli estratti delle legende e delle carte della zonizzazione in scala 1:2.000 (Figg. 11 e 12) dello stato attuale e dello stato variato, predisposte dall'Arch. Paola Pleba estensore del vigente P.R.G. e la scheda di dettaglio redatta come indicato all'art. 14 punto 2b della L.R. n. 56 del 05/12/77 e s.m.i. e dalla Circ. 7/LAP/1996 e NTE 1999 (fase III) ove sono riportati:

- uso attuale del suolo
- caratteristiche geologico-geomorfologiche-idrogeologiche-litotecniche e sismiche
- valutazione delle attuali condizioni di stabilità
- definizione della fattibilità di interventi compatibilmente con l'attuale assetto idrogeologico e di stabilità
- tipologie di interventi ammessi
- prescrizioni generali a cui attenersi per la fase esecutiva, al fine di operare un corretto utilizzo del suolo
- individuazione dei vincoli come richiesto dalla Provincia di Alessandria, ai sensi *dell'art. 27 della L.R. 56/77 e smi : “il PRGC determina le fasce di rispetto attorno alle pubbliche discariche e le caratteristiche delle culture arboree da piantare in dette fasce”*.

SCHEMA DELL'AREA n° Z52

DENOMINAZIONE/DESTINAZIONE ATTUALE: E – Zona rurale” (Fig. 11).

DENOMINAZIONE/DESTINAZIONE DI VARIANTE: Z – area destinata a discarica (Fig. 12)

UBICAZIONE: a nord dell'abitato di Molino dei Torti, località Cinquini

USO ATTUALE DEL SUOLO: discarica di rifiuti non pericolosi (esistente) e terreno incolto area oggetto di ampliamento

GEOMORFOLOGIA: pseudopianeggiante. Si tratta di zone di pianura di origine alluvionale, caratterizzata da pendenze comprese tra 0 ÷ 1 % (Fig. 5 “Carta dell'acclività”).

GEOLOGIA: il territorio comunale di Molino dei Torti appartiene alla porzione della Pianura Alessandrina denominata “Tortonese” e separata da quella propriamente detta “Alessandrina s.s.” (Bacino terziario Ligure-Piemontese), dalla stretta morfologica Tortona-Montecastello.

Al di sotto dei depositi quaternari si individua una dorsale sepolta (anticlinale) originata da una locale depressione della struttura appenninica che si sviluppa dalla collina di Tortona a quella di Valenza, con direzione circa NW – SE; una seconda forma anticlinale si rileva più a Nord, parallela alla prima ma meno accentuata secondo la direzione Pomaro Monferrato - Grava.

Le glaciazioni quaternarie caratterizzate da fasi anaglaciali e cataglaciali hanno determinato oscillazioni eustatiche del livello marino e delle portate dei corsi d'acqua innescando, nella prima fase, processi di alluvionamento e quindi di colmamento della depressione alessandrina caratterizzata da due conche strutturali contigue, nella seconda fase, fenomeni di erosione ed incisione che hanno portato al terrazzamento dei depositi abbandonati in precedenza con superfici degradanti verso valle sulle sponde dei corsi d'acqua.

I depositi olocenici derivati dalle fasi evolutive dei fiumi risultano stratigraficamente impostati sul substrato roccioso pliocenico avente una costante immersione a Nord, con inclinazioni piuttosto blande ed uniformi nella zona di Tortona e Voghera.

Litologia: i depositi pliocenici sono caratterizzati da argille e sabbie limose grigio-verdi fossilifere, al di sopra si trovano, localmente, sedimenti fluvio-lacustri e palustro-lacustri (Villafranchiano Auctorum), depositatisi a causa delle spinte orogenetiche e della regressione del “mare padano” (Pliocene sup.), caratterizzati da un'alternanza di sabbie da fini a grossolane, argille limoso-sabbiose e marne argillose grigio-verdi con faune lacustri e talora con concrezioni calcaree e livelli ricchi di materia organica.

Le alluvioni fluviali presentano spessore variabile: lungo l'asse della dorsale sepolta che divide la Pianura Alessandrina in s.s. dalla Pianura Tortonese, si riduce ad una ventina di metri (circa 25 m a Nord di Tortona), mentre al disotto della Pianura Tortonese, allontanandosi dal fianco della ruga sepolta, riprende il normale sviluppo e raggiunge le decine di metri di potenza (fino a 100 m) nel tratto compreso fra gli alvei del F. Tanaro e del T. Scrivia.

I depositi alluvionali sono caratterizzati da lenti ghiaiose con percentuali fino all'80% a monte della dorsale sepolta Tortona – Montecastello e fino al 60% a valle, mentre sulla sponda idrografica destra del T. Scrivia si riscontra la presenza di sedimenti argillosi (percentuale superiore al 60%), la cui distribuzione è generalmente in lenti.

L'area di studio è impostata nelle “Alluvioni di terrazzo olocenico-pleistoceniche” - Fig. 4 “Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni”, caratterizzate da livelli sabbiosi, argillosi, talora con lenti di materiale più grossolano e giacitura suborizzontale.

IDROGEOLOGIA: la Pianura Tortonese è caratterizzata, a partire dalla base della successione stratigrafica, dal complesso pliocenico di origine marina, praticamente impermeabile alla percolazione delle acque, dai sedimenti fluvio-lacustri del Villafranchiano che possono essere sede di falde acquifere, in genere in pressione, in corrispondenza dei livelli ghiaioso-sabbiosi e dai depositi di origine alluvionale costituiti da ricche falde acquifere, contenute generalmente in livelli ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi all'interno dei quali si individua un livello acquifero superficiale o falda freatica, presente praticamente in tutta la Pianura alessandrina.

In generale, la falda freatica è drenata dal F. Po e localmente da corsi d'acqua minori come il T. Scrivia.

La soglia impermeabile (dorsale sepolta) con direzione Tortona - Montecastello, funge da spartiacque sotterraneo e determina la formazione di due compartimenti idrologici, generalmente intercomunicanti in corrispondenza della falda freatica o in presenza delle falde di subalveo.

Le zone di alimentazione sono ubicate lungo il margine meridionale, in corrispondenza degli apici delle conoidi dei corsi d'acqua; il contributo dei fiumi è sicuramente rilevante grazie all'elevata permeabilità dei materiali delle conoidi.

Nell'ambito oggetto di studio le risorse idriche sono costituite da un acquifero multistrato contenuto nei depositi ghiaiosi, per lo più lentiformi, appartenenti ai depositi fluviali; la caratteristica alternanza deposizionale dei livelli più grossolani (ghiaie), con quelli più fini (sabbiosi e sabbioso-limosi) comporta, a seconda delle zone, la presenza di uno o più livelli acquiferi prima di raggiungere il tetto del substrato pliocenico.

L'Allegato 3 "Carta idrogeologica" (Fig. 6) allegato al vigente P.R.G., individua una direzione principale del deflusso idrico SE – NO; la soggiacenza della falda è periodicamente monitorata dalla Società IRWEG che gestisce la discarica e la sua protezione dovrà essere garantita dalle impermeabilizzazioni previste dal progetto e dalla profondità di riempimento approvati ed autorizzati dalla Provincia di Alessandria.

CARATTERISTICHE LITOTECNICHE: l'area di studio è impostata nelle "Alluvioni di terrazzo olocenico-pleistoceniche" (Fig. 8 - Allegato 5 "Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni"), caratterizzate da livelli sabbiosi, argillosi, talora con lenti di materiale più grossolano e giacitura suborizzontale.

Si ricorda che i parametri geotecnici riportati sulla carta sono da considerarsi puramente indicativi e non potranno in alcun modo sostituire dettagliate indagini geotecniche in sito ai sensi del D.M. 11/03/1988 e delle N.T.C. 14/01/2008, che definiranno la locale capacità portante del terreno di fondazione, relativamente alla tipologia dell'intervento progettuale previsto.

ZONA SISMICA: D.G.R. Piemonte del 19 gennaio 2010 n. 11-13058 "Aggiornamento e adeguamento dell'elenco delle zone sismiche (O.P.C.M. n. 3274/2003 e O.P.C.M. 3519/2006)" classifica il Comune di Molino dei Torti come "Zona sismica 3".

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA: il sito è inserito in "Classe III A" (Allegato 5 - Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - Figg. 8 e 9) e comprende *"Porzioni di territorio per lo più inedificate, che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti; aree di pianura potenzialmente alluvionabili e dissestabili"*.

Secondo lo studio Geologico, Geomorfologico ed Idrogeologico relativo ai lavori di sistemazione del reticolo idrografico minore comunale, l'area di studio è interessata da fossi ascrivibili ai Canali di IV ordine per i quali è sufficiente realizzare una pulizia e manutenzione periodica, la riapertura dei tratti chiusi, approfondendo ed aumentando le sezioni per facilitare lo smaltimento delle acque, dove necessario.

Tipologie d'intervento edilizio ammesse:

Per gli edifici isolati esistenti sono consentiti esclusivamente interventi di:

- demolizione senza ricostruzione;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- adeguamento igienico-funzionale;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;

Inoltre sono ammesse:

- opere di nuova edificazione esclusivamente per pertinenze alle attività agricole e per residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, se non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda stessa;
- sopraelevazioni di edifici esistenti nel rispetto dei parametri urbanistici vigenti;
- opere infrastrutturali di interesse pubblico, se non altrimenti localizzabili, subordinatamente a quanto indicato nell'art. 31 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.

- opere di demolizione e reinterri che non siano funzionali ad una successiva attività costruttiva;
- per gli edifici ad uso civile è ammessa la realizzazione di limitate opere di pertinenza non residenziali (tettoie, box, ecc.)

Prescrizioni

- gli interventi edilizi di cui sopra, dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni dettate dal D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 e delle **N.T.C. 14/01/2008 ed in considerazione della nuova classificazione sismica individuata dalla regione Piemonte (D.G.R. del 19 gennaio 2010 n. 11-13058), previa relazione geologica e geotecnica;**
- l'edificazione finalizzata a destinazioni d'uso che comportano la presenza continuativa di persone dovrà essere realizzata in ambienti aventi il piano di calpestio ad una quota compatibile con la piena di riferimento, da determinare sulla base di livelli considerati dall'Autorità di Bacino per l'elaborazione del P.A.I. e successivamente sulle risultanze dello Studio Idraulico condotto dalla Provincia di Alessandria;
- gli impianti tecnologici, oggetto di nuova installazione, dovranno essere posizionati in locali posti al di sopra del piano di campagna;
- vietata la realizzazione di piani seminterrati e interrati;
- è fatto divieto l'assegnazione di destinazione d'uso diverse da quelle di cantina alle porzioni di edifici, oggetto di ristrutturazione, poste al disotto del piano di campagna;
- non è ammessa la trasformazione di volumi non residenziali in residenza, con la sola eccezione degli edifici rurali connessi alla conduzione aziendale;
- divieto di trasformazione della residenza in attività che comportino la presenza di addetti o pubblico;
- **si richiamano tutte le prescrizioni contenute nell'Allegato 1 a corredo del Decreto del Presidente della della Provincia di Alessandria n. 189/102308 del 10/12/2015 "Giudizio positivo di compatibilità ambientale procedura V.I.A. art. 23 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., in coordinamento con procedura per modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale, relativamente all'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi in località Cinquini Nuova di Molino dei Torti (AI)" proponente IRWEG s.r.l., progetto rientrante nella categoria n. 8 allegato 2 della L.R. 40/1998 e s.m.i..**

Vincoli

- **Fascia di rispetto: il margine della zona Z è perimetrato da una fascia di rispetto della profondità di m. 30, calcolato dal limite della discarica.**
- **Questa fascia potrà essere esclusivamente piantumata con essenze vegetali autoctone di cui si riportano alcuni esempi:**
- :
- Essenze arbustive:
 - Biancospino (*Crataegus monogyna*)
 - Rosa selvatica (*Rosa canina*)
 - Corniolo Salice cinereo (*Salix cinerea*)
 - Salicone (*Salix capprea*)
 - Sambuco (*Sambucus nigra*)
 - Sanguinello (*Corpus sanguinea*)
 - Spincervino (*Rhamnus catharticus*)
- Essenze ad alto fusto:
 - Carpino Bianco (*Carpinus betulus L.*)
 - Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia Scop.*)
 - Ontano nero (*Alnus glutinosa Vill.*)
 - Rovere (*Quercus petrae*)
 - Roverella (*Quercus pubescens L.*)